

Giovanni Luigi Fontana, *Curriculum vitae*

Giovanni Luigi Fontana è professore ordinario di Storia Economica all'Università di Padova. Formatosi nello stesso ateneo e presso la Fondazione Luigi Einaudi di Torino, ha insegnato anche nelle Università di Udine e Cà Foscari di Venezia ed è stato visiting professor in diverse università straniere, tra cui l'École des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. È direttore del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità (DiSSGeA) dell'Università degli Studi di Padova, membro del Senato Accademico e di vari organismi istituzionali dello stesso Ateneo. È direttore del Master interateneo in Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale - MPI, attivato da oltre un decennio presso l'Università di Padova in convenzione con l'Università IUAV di Venezia, il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, le Università di Ferrara, Firenze, Napoli, Cagliari e il CNR-IBAM di Lecce. E' responsabile per l'Università di Padova del Master Erasmus Mundus "Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie. Histoire, Valorisation, Didactique"- TPTI, attivato dalle Università di Paris I – Panthéon-Sorbonne, Padova, Evora, Alicante, Sfax e dal Politecnico di Praga, in associazione con l'Université de Ouagadougou (Burkina Faso), la Universidad Autonoma de Mexico - UNAM, la Universidade Estadual de Campinas-UNICAMP e la Universidade Tecnológica Federal do Paraná (Brasile), le Università Fudan e Tongji di Shanghai. E' inoltre responsabile per l'Università di Padova del programma di dottorato internazionale "Heritage, Cultural Economics, Technology and Sustainability" - HERITECHS proposto dalle Università di Paris I – Panthéon-Sorbonne, Evora, Padova, Alicante, Sfax (Tunisie), Tecnológica Federal do Paraná (Brasile) e dai Politecnici di Torino e di Praga.

Ha tenuto innumerevoli conferenze e seminari e partecipato a molti colloqui in Italia e all'estero. E' autore di circa 200 articoli, saggi e volumi su tematiche attinenti la storia economica e sociale, con particolare riferimento alla storia dell'industria, dell'imprenditorialità e delle istituzioni rappresentative degli interessi economici. La sua bibliografia comprende altresì pubblicazioni inerenti le vicende del primo conflitto mondiale. A partire da questi interessi, una notevole parte della sua attività didattica e di ricerca si è concentrata sui temi della conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, con particolare riferimento alle testimonianze, memorie e culture del lavoro. Ha fondato ed è Presidente dell'Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale (AIPAI) ed è stato rappresentante nazionale dell'Italia e membro del board in The International Committee for the Conservation of the Industrial Heritage (TICCIH), massimo organismo mondiale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio industriale riconosciuto dall'ICOMOS e dall'UNESCO. In questo contesto ha organizzato e diretto scientificamente il XIII Congresso Internazionale TICCH su "Industrial Heritage and Urban Transformation" e "Productive Territories and Industrial Landscape", svoltosi a Terni e a Roma il 14-18 settembre 2006.

Ha organizzato e coordinato molti convegni nazionali e internazionali curandone la pubblicazione degli atti. Ha inoltre diretto progetti per la Regione del Veneto, per numerosi

enti locali e coordinato diversi progetti europei. In quest'ambito, è stato coordinatore del progetto Interreg III A Transfrontaliero Adriatico (2004 – 2008) "Interadria – Eredità culturali dell'Adriatico: conoscenza, tutela e valorizzazione", cui hanno partecipato 26 partners italiani e croati, e responsabile del sotto-progetto "Archeologia industriale marittima". Dal settembre 2003 al dicembre 2005 è stato coordinatore scientifico dell'unità di Padova nel progetto Interreg II "E-motion. E-learning for population mobility", cui hanno partecipato 23 partners francesi, tedeschi, svizzeri ed italiani, tra cui le Università di Strasbourg, Padova, Freiburg, Fribourg e la Fondazione J. Monnet di Lausanne. Nel 2003-2004 ha coordinato la partecipazione italiana al progetto Cultura 2000 "Working Heritage. A future for historic industrial centres", in partenariato con English Heritage (lead-partner), con la Direction de l'Architecture et du Patrimoine del Ministero della Cultura e della Comunicazione francese e con la Generalitat de Catalunya.

Dirige varie collane scientifiche ed è ideatore e con-direttore dell'opera "Il Rinascimento italiano e l'Europa". Fa parte di consigli e comitati scientifici di numerosi enti di ricerca, istituzioni culturali, riviste storiche ed economiche. E' socio dell'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti, dell'Accademia Olimpica e dell'Ateneo Veneto. E' stato membro per dodici anni del Consiglio Direttivo della Società Italiana degli Storici dell'Economia (SISE) Nel 2001-2002 ha organizzato con Gérard Gayot due euro conferenze su "Wool: Products and Markets (13th – 20th Century)" e la sessione sul medesimo tema del XIII International Economic History Congress tenutosi nel 2003 a Buenos Aires. Nel 1998 ha coordinato con Louis Bergeron e Denis Woronoff la sessione "Human Capital Mobility and Regional Industrialization in Europe: Entrepreneurs, Technicians and Specialised Manpower 18th-20th Centuries)" del XIII International Economic History Congress. E' stato responsabile scientifico del Progetto di Eccellenza Cariparo "Company Towns in the World", cui hanno partecipato unità di ricerca di tutti i continenti. È stato inoltre coordinatore scientifico dei Programmi di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) "Porti e strutture marittime in Italia tra storia economica e patrimonio industriale" (Università di Padova, Bari e Genova), "Competitività, innovazione e riorganizzazione internazionale dell'industria del Made in Italy tra storia e prospettive future" (Università di Padova, "Cà Foscari" di Venezia, Brescia e "Federico II" di Napoli); responsabile scientifico dell'Unità di ricerca dell'Università di Padova per il progetto "L'economia della moda in Italia 1850-1970" (PRIN 2003, Università di Brescia, Padova, Bocconi di Milano e "La Sapienza" di Roma) e coordinatore nazionale del progetto "Istituzioni formative e agenti di sviluppo nell'Italia settentrionale (sec. XIX-XX) (MURST 1999-2000, con le Università di Padova, Venezia, Bologna, Milano e Pavia).